

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-02-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	26/02/2020	22	Caianello, via libera allo statuto dei volontari della Protezione civile <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	26/02/2020	11	Protezione civile , il Centro comunale a San Tommaso <i>Redazione</i>	3
ROMA	26/02/2020	8	In arrivo tre perturbazioni con piogge e nevicate <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	26/02/2020	5	Pasqua con pochi turisti Dagli alberghi ai b&b una valanga di disdette = Psicosi, piovono disdette sulla Puglia Pasqua rovinata e crisi dei congressi <i>Francesco Petruzzelli</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	26/02/2020	2	De Luca convoca tutti i sindaci campani Ecco il triage in tenda = De Luca convoca sindaci e prefetti Scuole e università restino aperte <i>Angelo Agrippa</i>	7
REPUBBLICA NAPOLI	26/02/2020	6	La psicosi da coronavims manda in crisi il turismo = Maxi vertici contro la paura del coronavirus <i>Antonio Di Costanze</i>	9
REPUBBLICA NAPOLI	26/02/2020	9	Molti sindaci chiudono le scuole E de Magistris: stop per il maltempo <i>Bianca De Fazio</i>	11
adnkronos.com	25/02/2020	1	Maltempo, a Napoli domani scuole chiuse <i>Redazione</i>	13
ansa.it	25/02/2020	1	Allerta vento, a Napoli stop scuole - Campania <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	25/02/2020	1	In Campania domani allerta vento e mare - Campania <i>Redazione Ansa</i>	15
askanews.it	25/02/2020	1	Meteo Campania: allerta meteo da 12 di domani per vento forte <i>Redazione</i>	16
askanews.it	25/02/2020	1	Coronavirus Campania: scuole e università restano aperte <i>Redazione</i>	17
gazzettadisalerno.it	25/02/2020	1	Maltempo, allerta vento per vento e mare dalle 12 di mercoledì 26 per le successive 24 ore. <i>Redazione</i>	18
ilsannioquotidiano.it	25/02/2020	1	Messina: progetto per messa in sicurezza del centro di Novara di Sicilia <i>Redazione</i>	19
salernonotizie.it	25/02/2020	1	Allerta meteo in Campania: raffiche di vento e mare in burrasca <i>Redazione</i>	20
salernotoday.it	25/02/2020	1	Rete stradale: la Regione destina 10 milioni per la messa in sicurezza <i>Redazione</i>	21
altomolise.net	25/02/2020	1	Maltempo, scatta allerta della Protezione civile <i>Redazione</i>	22
napoliflash24.it	25/02/2020	1	Allerta maltempo: domani scuole chiuse a Napoli e Pozzuoli <i>Redazione</i>	23
noinotizie.it	25/02/2020	1	Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte e mareggiate - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	24
positanonews.it	25/02/2020	1	Otto bambini morti in venti giorni: perchè nessuno parla della Terra dei Fuochi? <i>Redazione</i>	25
positanonews.it	25/02/2020	1	Allerta Meteo e Coronavirus, domani scuole chiuse a Napoli e in mezza Campania <i>Redazione</i>	26
positanonews.it	25/02/2020	1	Mercoledì delle Ceneri con l'allerta meteo in Campania: vento, pioggia e mare agitato <i>Redazione</i>	27
positanonews.it	25/02/2020	1	Escursionisti devono pagare i soccorsi, forse non si ripeterà un caso come quello della Valle delle Ferriere fra Amalfi ed Agerola <i>Redazione</i>	28
positanonews.it	25/02/2020	1	Maltempo, scatta allerta meteo in Campania: forte vento e mare agitato <i>Redazione</i>	31
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	26/02/2020	20	Frana, arrivano i primi fondi <i>Redazione</i>	32
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	26/02/2020	20	La diga Giulia a rischio rottura argini si muove la Protezione civile regionale <i>Giorgio Metastasio</i>	33

Caianello, via libera allo statuto dei volontari della Protezione civile

[Redazione]

CAIANELLO - Il Consiglio ha approvato lo statuto dei volontari della Protezione civile. In tal modo il servizio è stato inserito tra quelli della Vigilanza e della Municipale al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti. -tit_org-

Protezione civile , il Centro comunale a San Tommaso

[Redazione]

Protezione civile, il Centro comunale a San Tommaso AVELLINO- Nuova sede per il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, che trova ospitalità presso la scuola elementare situata a San Tommaso. Una decisione, quella dell'amministrazione comunale, assunta nelle more della realizzazione e dell'adeguamento e successiva individuazione di una struttura comunale progettata secondo leclasse d'uso ai fini del rischio sismico. La sede definitiva potrebbe essere attivata nell'ex Comando dei Vigili Urbani di Rione Parco ma intanto- in deroga alla normativa di settore vigente, è stata collocata al piano terra della scuola elementare di San Tommaso, essendo quella precedente di via Palatucci inadeguata ed inagibile. La scuola media di San Tommaso, proprio recentemente è stata recentemente oggetto di lavori di adeguamento. -tit_org- Protezione civile, il Centro comunale a San Tommaso

ALLARME MALTEMPO

In arrivo tre perturbazioni con piogge e nevicate

[Redazione]

ALLARMEMALTEMPO In arrivo tre perturbazioni con piogge e nevicate ROMA. Da oggi a domenica ben tre fronti di maltempo interesseranno l'Italia. Il tempo peggiorerà sin dalle prime ore di oggi sui confini alpini dove nevicherà a quote via via più basse. Piogge interesseranno il Friuli Venezia Giulia. Nel pomeriggio le precipitazioni dalla Toscana si porteranno verso gli Appennini, le zone adiacenti ad essi e in serata su Campania e Calabria. La neve scenderà sopra i 1000 metri. La seconda perturbazione colpirà le stesse regioni (quindi Toscana, Lazio, Campania, Calabria e rilievi rispettivi) a partire da giovedì pomeriggio/sera e notte. Nevicate sempre sopra i 1000-1200 metri. Tempo soleggiato al Nord. Infine sabato un'altra perturbazione, la terza, raggiungerà questa volta il Nord e l'alta Toscana con piogge che risulteranno più intense sulla Liguria. Åääð> 2 -tit_org-

DESERTE ANCHE LE AGENZIE VIAGGI

Pasqua con pochi turisti Dagli alberghi ai b&b una valanga di disdette = Psicosi, piovono disdette sulla Puglia Pasqua rovinata e crisi dei congressi*[Francesco Petruzzelli]*

DESERTE ANCHE LE AGENZIE VIAGGI Pasqua con pochi turisti Dagli alberghi ai b&b una valanga di disdette di Francesco Petruzzelli la psicosi del coronavirus avrà JLuna ricaduta pesantissima sulla Pasqua degli albergatori baresi, pugliesi e materani. In questi giorni ultimi, alle reception degli hotel (soprattutto costieri) e dei b&b si stanno regi strando centinaia di disdette, soprattutto da parte di turisti in arrivo dal Nord. Chiesto anche l'annullamento di alcuni congressi. Forte la preoccupazione anche per i ristoratori e le guide. alle pagine 5 e 7 Un turista a Bari davanti a San Nicola IL TURISMO Psicosi, piovono disdette sulla Puglia Pasqua rovinata e crisi dei congressi I timori del contagio penalizzano il settore, preoccupati anche ristoratori e guide E c'è chi propone voucher a sei mesi di Francesco Petruzzelli BARI Le rinunce dell'ultimo minuto di intere comitive di turisti. Tanto dalla vicina Napoli quanto dal lontanissimo Giappone. Le prenotazioni a picco. Tanto per l'annullamento di convegni e fiere, quanto delle gite scolastiche. Con un unico risultato: mercato fermo, diverse camere vuote e affari in calo del 30 per cento negli ultimi tre giorni. Soprattutto a Bari e nei Comuni costieri limitrofi. L'emergenza e la psicosi da coronavirus contagiano anche la Puglia del settore turistico e alberghiero, con gli operatori del settore spaventati dalle possibili conseguenze sulla prossima stagione estiva. Nell'immediato però bisogna fare i conti con le disposizioni ministeriali che sino al prossimo 15 marzo bloccano su scala nazionale tutti i viaggi d'istruzione. E a risentirne siamo ovviamente noi albergatori visto che studenti e docenti non alloggiano di certo nei b&b o negli affittacamere spiega il presidente regionale di Federalberghi Francesco Caizzi, quasi non riuscendo più a contare il numero delle scolaresche costrette, da ogni angolo del Paese, a rinunciare al viaggio di fine anno nel Tacco d'Italia. Una situazione che, sempre secondo le prime stime di Federalberghi, potrebbe mettere a rischio nel breve periodo un volume di affari pari a 2 milioni di euro. Molte rinunce stanno arrivando su Bari città per il turismo business e congressuale, mentre nelle località della costa ne risente il turismo leisure (quello non legato al business), soprattutto quello delle prossime festività pasquali. Sino a un mese fa erano i cinesi, per ovvie ragioni, ad annullare le prenotazioni - racconta ancora Caizzi -. Ora bisogna capire cosa succederà nel lungo periodo. A giugno prosegue - sapremo la tenuta delle prenotazioni di luglio e agosto. Il turismo è comunque un bene deperibile e una volta perso non lo recuperi più, mentre le tasse, l'Imu e la Tari continuerai a pagarle lo stesso. Con o senza camere vuote. Gli albergatori mettono sotto accusa la scarsa comunicazione, gli allarmi ingiustificati e la mancanza di programmi condivisi, temendo l'inevitabile concorrenza di altre destinazioni europee. In primis Spagna, Francia e Germania. Per questo ieri pomeriggio hanno già incontrato l'assessore regionale al Turismo, Loredana Capone, per illustrare il momento di difficoltà. Noi - spiega Caizzi siamo anche disponibili, nei limiti aziendali di ogni singolo hotel, a proporre dei voucher della durata di sei mesi a chi decide di cancellare in queste ore la prenotazione. Non nasconde le difficoltà del momento nemmeno il presidente di Assohotel Puglia Francesco De Carlo: Siamo davvero molto preoccupati. Ogni giorno ricevo decine e decine di telefonate da ristoratori, guide turistiche, tassisti, commercianti, da tutti i settori che ruotano attorno al turismo. Nell'immediato siamo stati penalizzati dalla cancellazione delle gite scolastiche, nel futuro invece temiamo per le prossime vacanze pasquali ed estive. Il mercato si è improvvisamente fermato e non sappiamo cosa succederà nella finestra che va da aprile ad agosto. Anche perché i viaggi importanti di quel periodo si prenotano solitamente già da oggi. Va benissimo - conclude De Carlo - affrontare tutti gli aspetti sanitari, ma qui rischiano di ammalarsi anche le imprese. Conosco tantissimi albergatori - aggiunge che durante l'inverno hanno sostenuto ingenti costi di ammodernamento, confidando di rientrare nelle spese già con i primi soggiorni delle scolaresche. In ogni caso negli alberghi pugliesi tutto procede regolarmente con le classiche precauzioni igienico-sanitarie e senza scene di panico

da parte degli ospiti. A Bari calo nel settore business, stanze vuote anche nei b&b Le rinunce delle scolaresche La vicenda La psicosi innescata dal timore di contagio da coronavirus sta Il presidente regionale di Federalberghi, Francesco Caizzi, si dice molto preoccupato: sono in effetti già numerose le disdette comunicate alle strutture alberghiere di tutta la Puglia. A Bari forte calo del turismo legato al business -tit_org- Pasqua con pochi turisti Dagli alberghi ai b&b una valanga di disdette - Psicosi, piovono disdette sulla Puglia Pasqua rovinata e crisi dei congressi

I PROVVEDIMENTI**De Luca convoca tutti i sindaci campani Ecco il triage in tenda = De Luca convoca sindaci e prefetti Scuole e università restino aperte***di Angelo Agrippa**[Angelo Agrippa]*

I PROVVEDIMENTI De Luca convoca tutti i sindaci campani Ecco il triage in tenda di Angelo Agrippa a pagina 2

PROVVEDIMENTI De Luca convoca sindaci e prefetti Scuole e università restino aperte Tra le linee guida la riduzione negli ospedali del numero di accompagnatori e visitatori e triage preventivi nelle tende da campo NAPOLI La sensazione è di essere finiti in un vortice entropico che impedisce di ottenere chiarezza comunicativa. Sì, perché se in videoconferenza Governo, Protezione civile e Regioni concordano sulla opportunità di mantenere le scuole e le università aperte nelle aree non interessate dai focolai di infezione, è proprio qui in Campania, invece, che si vedono fioccare disposizioni dei sindaci per la chiusura degli istituti scolastici con le motivazioni più strane: dalla igienizzazione al maltempo. La convocazione Per questo il presidente della Regione Vincenzo De Luca dopo aver già rimproverato gli amministratori per i loro immotivati provvedimenti ha convocato per il pomeriggio i sindaci della Campania, alla presenza dei cinque prefetti, per trasferire le indicazioni delle linee guida. A conclusione della riunione in videoconferenza con il presidente del Consiglio, i ministri e i presidenti delle Regioni, sono state acquisite le direttive del Governo spiegate da palazzo Santa Lucia anche in merito alle eventuali chiusure degli istituti scolastici e università e allo svolgimento dei concorsi. Su indicazione della Protezione civile, del ministero della Salute e degli altri ministeri competenti, nelle regioni dove non si sono verificati casi positivi al coronavirus (come al momento in Campania) non esiste la necessità di bloccare la didattica. Non vi sono quindi da parte del Governo provvedimenti di chiusura di scuole e università che riguardano la Campania. In merito ai concorsi, la Funzione pubblica ha confermato che tutte le procedure attualmente in corso e già programmate si svolgeranno regolarmente. Sia per le scuole che per i concorsi saranno attive le disposizioni già emanate dalla Regione Campania a livello di prevenzione. Alle linee guida dell'ordinanza firmata dal presidente De Luca si aggiungerà un'ulteriore integrazione in base a quanto emerso a livello nazionale dalla riunione. Mercoledì 26 alle ore 16 si conclude presso l'auditorium N° del Centro Direzionale di Napoli, è stata convocata dal presidente De Luca una riunione con i prefetti e i sindaci per la condivisione delle linee guida nazionali e regionali. Le linee guida Ma vediamo cosa prevedono le nuove linee guida della Regione Campania. In verità, mancano ancora quelle operative per la presa in carico e i percorsi per la gestione dei casi accertati, ma un'ordinanza del presidente della giunta, la 1/2020, impone già ai direttori generali delle aziende sanitarie l'applicazione delle disposizioni del ministero della Salute del 22 febbraio scorso. Negli ospedali bisognerà ridurre il numero di accompagnatori e visitatori sia per i pazienti ricoverati sia per chi si reca all'ambulatorio e al Pronto soccorso, adottando soluzioni organizzative per scaglionare gli accessi. Da qui, l'allestimento di triage all'esterno dei presidi sanitari per organizzare accessi dedicati. La quarantena A chi negli ultimi 14 giorni è arrivato in Campania dalle aree oggetto di provvedimenti restrittivi, dalle aree della Cina interessate dalle epidemie e da altre aree del mondo di conclamato contagio, è fatto obbligo di comunicare questa circostanza al dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria locale. I sindaci, poi, che hanno informazioni sull'ingresso negli ultimi 14 giorni di cittadini provenienti da queste stesse zone, devono comunicare la circostanza all'azienda sanitaria territoriale con segnalazione anche nominative al fine di consentire l'immediata attivazione di ogni misura sanitaria necessaria per l'accertamento dell'eventuale contagio. Inoltre, sarà l'autorità sanitaria territorialmente competente, acquisite queste comunicazioni, a provvedere all'adozione della misura di permanenza a domiciliare fiduciaria in sorveglianza attiva ossia alla quarantena, oppure a proporre misure di efficacia equivalente. Evitare assembramenti Ci sono poi una serie di raccomandazioni ai sindaci per comunicare tempestivamente alla presidenza della Regione Campania i provvedimenti adottati ed evitare di organizzare manifestazioni che comportino

assembramenti di cittadini. Ai dirigenti scolastici si raccomanda di evitare appunto l'espletamento di gite e viaggi d'istruzione in Italia e all'estero e manifestazioni non strettamente necessarie alle attività curricolari e di assicurare la diffusione di informazioni e comunicazioni sulle buone prassi igieniche raccomandate dal ministero. Le società di trasporto regionale dovranno assicurare Le regole Obbligo di avviso A chi negli ultimi U giorni è arrivato in Campania daite aree oggetto di provvedimenti restrittivi. Poi Quarantena Meno folla gli ospedali Negiospedaii Bisognerà accompagnatori e visitatori per i pazienti ricoverati L'aiiestiniento di triage in tende aB'estemo dei presidi sanItari per organiuare accessi dedicati e alsoiati idonee misure di prevenzione e contenimento del rischio contagio a tutela dei dipendenti e dell'utenza, compresa la disinfestazione dei vagoni, delle carrozze e degli abitacoli dei treni e dei bus regionali. Angelo Agrippa La parola TRIAGE Termine francese che significa cernita, smistamento. È un sistema utilizzato per selezionare i soggetti coinvolti in infortuni secondo classi di urgenza/emergenza crescenti, in base alla gravita delle lesioni riportate e del loro quadro clinico. Evitare di organizzare manifestazioni che comportino assembramenti -tit_org- De Luca convoca tutti i sindaci campani Ecco il triage in tenda - De Luca convoca sindaci e prefetti Scuole e università restino aperte

La psicosi da coronavims manda in crisi il turismo = Maxi vertici contro la paura del coronavirus

[Antonio Di Costanze]

La psicosi da coronaviru^ manda in crisi il turismo Sos dagli imprenditori del settore: "Vogliamo lo stato di crisi, in questo periodo già persi 80 mila studenti in gita E molti sindaci chiudono le scuole in tutta la regione. A Napoli scatta lo stop delle lezioni per l'allerta meteo Un disastro, servono aiuti immediati come per i terremoti e le alluvioni. Sos delle imprese legate al turismo, il settore che più è cresciuto in questi anni a Napoli, ma che a causa della diffusione dei focolai di coronavirus al Nord e della psicosi, sta subendo gravi contraccolpi anche se in Campania non si registrano casi di contagio. di Gervasio, Del Bello, De Fazio Di Costanze alle pagine 6,7,8 e 9 Maxi vertici contro la paura del coronavirus Ieri De Luca in videoconferenza con Conte e protezione civile riunione dei prefetti a Napoli. E oggi summit anche con tutti i sindaci per trovare una linea comune. La Curia: meglio evitare il segno della pace e l'ostia va data in mano di Antonio Di Costanzo Non c'è alcuna direttiva per chiudere le scuole in Campania a causa del Covid-19, anzi, il governo dice esattamente il contrario, nonostante i provvedimenti di stop alle lezioni che arrivano da più comuni. E anche i concorsi in programma dovranno svolgersi regolarmente. Decisioni ribadite ieri a conclusione della riunione in videoconferenza con il presidente del consiglio, i ministri e i governatori. Riunione organizzata per dare direttive del governo uniformi ed evitare che ogni Regione si muova in maniera autonoma anche in merito alle eventuali chiusure degli istituti scolastici e università e allo svolgimento dei concorsi - si legge in una nota di Palazzo Santa Lucia - su indicazione della Protezione civile nazionale, dei ministeri competenti, nelle regioni dove non si sono verificati casi positivi al coronavirus (come al momento in Campania) non esiste la necessità di bloccare la didattica. Non vi sono quindi da parte del governo provvedimenti di chiusura di scuole e università che riguardano la Campania. Si svolgeranno anche i concorsi, quindi, compreso quello per 10 posti di dirigente psicologo previsto per sabato alla mostra d'Oltremare con 1700 candidati in arrivo da tutta Italia. E oggi il governatore Vincenzo De Luca terrà una riunione con i prefetti e i sindaci per "condividere le linee guida nazionali e regionali". Riunione che ieri è stata preceduta da un altro vertice, svolto nella sede della prefettura di piazza del Plebiscito, a cui hanno preso parte i prefetti delle cinque province. Anche in questo caso a tenere banco il problema di ordinanze e provvedimenti vari, alcune surreali, che sindaci di singoli comuni hanno adottato anche in mancanza di casi di contagio. Emblematica la vicenda di Ischia, dove i primi cittadini hanno chiesto lo stop agli sbarchi di turisti provenienti dalle regioni dei focolai del virus, provvedimento ritirato dopo l'intervento della prefettura. Ma i sindaci ischitani chiedono comunque a De Luca e al prefetto Marco Valentini l'istituzione di misure eccezionali di controllo agli imbarchi, con l'utilizzo di termoscanner, ed un presidio sanitario, diverso dall'ospedale Rizzoli, attrezzato per gestire il ricovero di eventuali contagiati dal covid-19. E ieri summit anche di 18 sindaci dell'area del Nolano. Alla popolazione chiedono di "evitare allarmismi e di attenersi alle indicazioni utili alla prevenzione della diffusione del Coronavirus, alle istituzioni sollecitano, invece, l'attuazione di misure idonee a fronteggiare eventuali emergenze e soprattutto a salvaguardare la salute dei cittadini". E anche la curia guidata dal cardinale Crescenzo Sepe con un comunicato intitolato "Salute bene comune" ha dato le indicazioni a fedeli e religiosi sottolineando che "sarebbe opportuno nelle celebrazioni astenersi dallo scambiarsi il segno della pace, e distribuire la Comunione eucaristica sulla mano, secondo le norme liturgiche vigenti". Al primo comunicato ne è seguito un altro: "Si ritiene doveroso precisare che da parte della Curia arcivescovile viene consigliato di astenersi i dallo scambio del segno della pace. Mentre viene anche consigliata la distribuzione della comunione eucaristica poggiandola nella mano dei fedeli", giusto per ribadire il concetto. Al di là delle direttive e di consigli su opportune misure di igiene da rispettare, continua il dilagare della psicosi con comportamenti immotivati, come l'assalto ai supermercati. Una situazione caotica monitorata anche dall'Ordine degli psicologi della Campania che sta attivando

una serie di contatti con le istituzioni del territorio e con le principali associazioni di psicologia dell'emergenza accreditate e riconosciute, per garantire il pieno supporto attraverso un lavoro di rete che metta a disposizione della collettività le competenze proprie della nostra categoria professionale, afferma il presidente Armando Gozzuto che, per evitare di alimentare allarmismi, invita a seguire in modo rigoroso le indicazioni di ministero della Salute, Istituto superiore di Sanità, dipartimento di Protezione civile e della Regione. Proprio Palazzo Santa Lucia nella direttiva emanata lunedì sera ha invitato a evitare iniziative che possano comportare "adunanze e assembramenti di persone". Sono molti gli appuntamenti, i meeting e gli incontri cancellati. La Fondazione Teatro di San Carlo ha confermata la regolare programmazione del balletto Don Quijote in scena da venerdì 28 febbraio, ma ha sospeso tutte le attività del settore Educational e gli spettacoli per le scuole inizialmente programmati per il 3 e 4 marzo. Il prefetto Marco Valentini -tit_org- La psicosi da coronavims manda in crisi il turismo - Maxi vertici contro la paura del coronavirus

Molti sindaci chiudono le scuole E de Magistris: stop per il maltempo

[Bianca De Fazio]

Nonostante le direttive di governo e Regione a restare aperti perché non vi sono casi di contagio, diversi Comuni fermano le lezioni. A Napoli oggi sanificazione delle aule in coincidenza con l'allerta meteo di Bianca De Fazio Una costellazione di scuole chiuse. A macchia di leopardo in tutta la regione. A cominciare da Napoli, dove invece che il coronavirus stop lo impone il maltempo. Anzi, il vento: la protezione civile dirama l'allerta meteo dalle ore 12 di oggi per forti raffiche di vento e de Magistris firma un'ordinanza di chiusura delle scuole, dei parchi pubblici e dei cimiteri. E il sindaco coglie l'occasione anche per dare via ad un programma straordinario di igienizzazione e sanificazione di tutte le scuole pubbliche e private come procedura preventiva con riferimento all'emergenza nazionale del coronavirus si legge nel comunicato diffuso dal Comune. Mentre il governo ribadisce da Roma che nelle regioni non colpite dal coronavirus non c'è ragione per fermare le scuole, in Campania si moltiplicano i Comuni che adottano il provvedimento più drastico: porte chiuse negli istituti di ogni ordine e grado. Le famiglie sono frastornate. Le indicazioni contraddittorie. Le decisioni schizofreniche. Chiudono gli istituti scolastici a Castellammare di Stabia, ad Afragola, Saviano, Sant'Antonio Abate e San Giuseppe Vesuviano, Pozzuoli, Parete e San Cipriano d'Aversa, Sant'Agata dei Goti e Lauro, Taurano, Santa Maria la Carità e Boscotrecase. Ancora, Scafati, Cardilo, Buccino, Nocera Inferiore, Casoria, Aversa, Eboli, Angri, Noia, Gittoni Valle Piana, Poggiomarino, Vico Equense, Lusciano, Grumo Nevano, Baronissi, Frattamaggiore, Frattaminore, Caivano, Crispano, Samo, Terzigno. Striano, Pietradefusi, Bonito e Mirabella Eclano. Neppure le disposizioni del presidente della Regione Vincenzo De Luca sono riuscite a fare da argine alle decisioni improvvisate dei sindaci. A nulla è valso l'impegno dell'assessora regionale all'Istruzione, Lucia Fortini, che ha ripetuto a tutti i dirigenti scolastici ed agli assessori comunali: Non c'è allarme. Non c'è motivo di chiudere le scuole. Ne è servito l'ennesimo comunicato di De Luca, diramato ieri pomeriggio nel pieno delle notizie sullo stop deciso in ordine sparso dai Comuni. A conclusione della riunione con il presidente del Consiglio, i ministri e i presidenti delle Regioni, sono state acquisite le direttive del governo in merito alle eventuali chiusure degli istituti scolastici e università - ha spiegato De Luca -Nelle regioni dove non si sono verificati casi positivi al coronavirus (come al momento in Campania) non esiste la necessità di bloccare la didattica. Non vi sono quindi da parte del governo provvedimenti di chiusura di scuole e università che riguardano la Campania. I sindaci, però, vanno avanti per conto loro. Tant'è, la chiusura delle scuole non è uniforme neppure nei tempi. Alcuni Comuni hanno disposto che riaprano domani, altri direttamente la prossima settimana (specie quelli come Sant'Agata dei Goti e Taurano dove ci sono cittadini in quarantena). Quel che è comune a tutte le scuole in tutti i Comuni è lo stop ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche di qualsiasi genere, anche i progetti Erasmus e le alternanze scuola-lavoro, le partecipazioni a manifestazioni pubbliche (persino, ad esempio, gli appuntamenti riservati agli studenti dai teatri, a cominciare dal San Carlo, e dalle altre istituzioni culturali). La mancanza di una linea comune alimenta il disorientamento anche tra i genitori, che sulle chat manifestano spesso paure immotivate. Tra i genitori della media Verga di Napoli, ad esempio, la nota zia di alcuni ragazzi andati in gita a Verona ha seminato allarme, almeno fino a quando la ludoteca che aveva organizzato il viaggio non ha spiegato che la comitiva è tornata indietro appena saputo del contagio nel Nord Italia. Sui siti delle scuole alcuni dirigenti hanno pubblicato le linee guida di Miur e Regione, quanto a igiene e accoglienza degli alunni

i assenti per cinque giorni da scuola: tenuti a portare il certificato medico, pena la non riammissione in classe (provvedimento impossibile da realizzare visto che nel caso dei minori, pur senza certificato, non li si può rimandare a casa né isolarli a scuola senza nessuno che vigili su di loro). L'igienizzazione dei locali, la cosiddetta sanificazione, è alla base delle scelte di alcuni Comuni, come quello di Castellammare, che ha spiegato la chiusura degli istituti scolastici proprio al fine di consentire un'igienizzazione approfondita straordinaria dei locali a carico del Comune a

scopo precauzionale per prevenire e contrastare la diffusione del nuovo coronavirus. Inutili le parole dell'assessora regionale Lucia Fortini ai dirigenti e agli amministratori locali: "Non c'è motivoper chiudere ". Banchi vuoti In molti Comuni oggi niente scuola -tit_org-

Maltempo, a Napoli domani scuole chiuse

[Redazione]

Pubblicato il: 25/02/2020 18:18 Domani scuole chiuse a Napoli per il maltempo. La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo valido dalle ore 12 di domani 26 febbraio fino alle ore 12 di giovedì 27. Sono previsti venti forti dai quadranti occidentali, soprattutto sulle zone costiere e sulle isole, con tendenza a disporsi da Nord-Ovest dal pomeriggio-sera. Locali forti raffiche. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. L'Amministrazione comunale di Napoli ha stabilito con apposita ordinanza la chiusura per domani, mercoledì 26 febbraio, delle scuole di ogni ordine e grado compresi asili nido, dei parchi pubblici cittadini e dei cimiteri invitando la cittadinanza a seguire le norme comportamentali in caso di avviso di allerta meteo per forti raffiche di vento, raccomandazioni contenute sul sito web del Comune di Napoli. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Allerta vento, a Napoli stop scuole - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 25 FEB - La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo valido dalle ore 12 di domani 26 febbraio fino alle ore 12 di giovedì 27. Sono previsti "venti forti dai quadranti occidentali, soprattutto sulle zone costiere e sulle isole, con tendenza a disporsi da Nord-Ovest dal pomeriggio-sera. Locali forti raffiche. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte". L'Amministrazione comunale di Napoli ha quindi "stabilito con apposita ordinanza la chiusura per domani, mercoledì 26 febbraio delle scuole di ogni ordine e grado compresi asili nido, dei parchi pubblici cittadini e dei cimiteri". Contestualmente, si legge in una nota, "il sindaco Luigi de Magistris ha anche dato il via ad un programma straordinario di igienizzazione e sanificazione di tutte le scuole pubbliche e private come procedura preventiva con riferimento all'emergenza nazionale del coronavirus".

In Campania domani allerta vento e mare - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 25 FEB - La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per Vento e Mare valevole a partire dalle 12 di domani e fino alle 12 di giovedì prossimo. Si prevedono Venti forti dai quadranti occidentali, soprattutto sulle zone costiere e sulle isole, con tendenza a disporsi da Nord-Ovest dal pomeriggio-sera. Locali fortiraffiche. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di attivare il monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso nonché di controllare la corretta tenuta del verde pubblico. Si invita inoltre ad attuare le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile. (ANSA).

Meteo Campania: allerta meteo da 12 di domani per vento forte

[Redazione]

Napoli, 25 feb. (askanews) Allerta meteo in Campania dalle 12 di domani, fino alle 12 di giovedì per vento forte e mare agitato. Si prevedono Venti forti dai quadranti occidentali, soprattutto sulle zone costiere e sulle isole e sulle zone appenniniche, con tendenza a disporsi da Nord-Ovest dal pomeriggio-sera. Locali forti raffiche. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte scrive in una nota la protezione civile della regione Campania.

Coronavirus Campania: scuole e università restano aperte

[Redazione]

Napoli, 25 feb. (askanews) Su indicazione della Protezione civile nazionale, del Ministero della Salute e degli altri ministeri competenti, nelle regioni dove non si sono verificati casi positivi al coronavirus (come al momento in Campania) non esiste la necessità di bloccare la didattica. È quanto scrive in una nota la regione Campania al termine della riunione in videoconferenza con il Presidente del Consiglio, i ministri e i presidenti delle Regioni, dove sono state acquisite le direttive del governo anche in merito alle eventuali chiusure degli istituti scolastici e università e allo svolgimento dei concorsi. Non vi sono quindi da parte del Governo provvedimenti di chiusura di scuole e università che riguardano la Campania. continua la nota- In merito ai concorsi, la Funzione Pubblica ha confermato che tutte le procedure attualmente in corso e già programmate si svolgeranno regolarmente. Sia per le scuole che per i concorsi saranno attive le disposizioni già emanate dalla Regione Campania a livello di prevenzione. Alle Linee guida dell'ordinanza firmata ieri dal Presidente De Luca si aggiungerà un'ulteriore integrazione in base a quanto emerso a livello nazionale dalla riunione di stamattina. Domani, mercoledì 26 alle ore 16, presso l'auditorium C3 del Centro Direzionale di Napoli, è stata convocata dal Presidente De Luca una riunione con i prefetti e i sindaci per la condivisione delle Linee Guida nazionali e regionali.

Maltempo, allerta vento per vento e mare dalle 12 di mercoledì 26 per le successive 24 ore.

[Redazione]

Messina: progetto per messa in sicurezza del centro di Novara di Sicilia

[Redazione]

Palermo, 25 feb. (Adnkronos) Un progetto per la messa in sicurezza del centro abitato di Novara di Sicilia, nel messinese. Fra i più suggestivi borghi dell'isola, con le sue lavorazioni in pietra, le viuzze acciottolate e i portali delle chiese di San Nicolò e Sant'Antonio Abate, Novara di Sicilia convive, da oltre trent'anni, con problemi di sicurezza nel centro storico. Oggi, grazie al lavoro dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, un primo traguardo è stato raggiunto: aggiudicazione, alla società di ingegneria Litos progetti di Santa Caterina Villarmosa, della progettazione esecutiva per interventi in via Benedetto Croce e in contrada Roccazza, nella frazione di San Basilio. Ci troviamo in una zona con classificazione R4, ad alto rischio, e che necessita di misure urgenti per restituire ai residenti e alla fruizione turistica un sito di grande interesse. Due le aree oggetto dell'intervento: la prima a pochi metri da via Benedetto Croce, dove si sono verificate delle frane che ne hanno causato la chiusura al traffico veicolare per diversi mesi. La seconda è quella di contrada Roccazza, dove si procederà con il consolidamento del costone roccioso, la regimentazione dei corsi d'acqua e la costruzione di muri di contenimento./* custom css */.td_uid_2_5e54d1e4f0b79_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5e54d1e4f0b79_rand.td-a-rec-img { margin: 0 auto 0 0; }

Allerta meteo in Campania: raffiche di vento e mare in burrasca

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-salerno-maltempo-mare-foto-dino-scuoppo]La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per Vento e Mare valevole a partire dalle 12 di domani e fino alle 12 di giovedì prossimo. Si prevedono Venti forti dai quadranti occidentali, soprattutto sulle zone costiere e sulle isole, con tendenza a disporsi da Nord-Ovest dal pomeriggio-sera. Locali forti raffiche. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di attivare il monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso nonché di controllare la corretta tenuta del verde pubblico. Si invita inoltre ad attuare le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile. foto Dino Scuoppo Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Rete stradale: la Regione destina 10 milioni per la messa in sicurezza

[Redazione]

Approfondimenti Provincia di Salerno: partono a ottobre i lavori per le strade per 4 milioni di euro 26 settembre 2019 Maltempo, tre milioni di euro per le strade: Salerno e provincia contano i danni 14 novembre 2019E' stato pubblicato il nuovo avviso della Regione Campania che finanzia, con uninvestimento di 10 milioni di euro, altri interventi per la messa in sicurezza delle reti stradali provinciali e comunali. Il bando è destinato ai progetti esecutivi presentati da piccoli Comuni, sotto i 2000 abitanti, che non abbiano avuto precedenti finanziamenti, con particolare attenzione per le aree interne. Saranno ammessi al finanziamento progetti esecutivi di interventi straordinari sulla rete stradale di interesse regionale riguardanti le strade secondarie a gestione comunale quali, a titolo esemplificativo, il completamento e riassetto della rete, adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità della rete ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione, la messa in sicurezza statica delle opere principali, il miglioramento della stabilità di versanti in frana o di strade a rischio idraulico, la soluzione di criticità riconducibili al congestionamento in corrispondenza dei nodi urbani, riducendo strozzature e colli di bottiglia. Le domande di ammissione al contributo dovranno essere compilate ed inviate direttamente on-line, utilizzando i moduli messi a disposizione sul Sistema Informativo all'indirizzo: <http://acamir.regione.campania.it/avvisostradepiccolicomuni> entro le ore 12.00 del 16 marzo 2020. Il commento "Continua il lavoro della Giunta De Luca per il miglioramento e la messa in sicurezza delle strade regionali" commenta il consigliere regionale Luca Cascone, presidente della Quarta Commissione (Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti) dopo il grande restyling avviato con il Piano Strade, si prosegue a investire nella rete infrastrutturale stradale, attenzionata come mai prima d'ora: la Campania ha cambiato decisamente la marcia. Il nuovo avviso, destinato ai piccoli comuni, scaturisce, ancora una volta, dall'ascolto dei territori che non avevano potuto beneficiare delle misure precedenti e necessitavano di un sostegno per interventi importanti nell'interesse della collettività". Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Salerno usa la nostra PartnerApp gratuita!

Maltempo, scatta allerta della Protezione civile

[Redazione]

Una perturbazione di origine nord-atlantica, sospinta da aria fredda, tenderà ad interessare la nostra Penisola, determinando condizioni di instabilità ed ungraduale calo termico che, a partire dalla prossima notte, porterà unprogressivo rinforzo della ventilazione, specie sui settori alpini e sulla Pianura Padana, in rapida estensione alle regioni centrali e meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dalla notte di oggi, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte, su Piemonte, Lombardia e Veneto, specie sui settori alpini, con raffiche di foehn in pianura e dai quadranti occidentali su Emilia-Romagna e Marche. Dal mattino di domani si prevedono venti forti o di burrasca sud-occidentali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Umbria, Sardegna, Lazio, in graduale rotazione da Nord-Ovest estensione a Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. In particolare, le raffiche più intense riguarderanno i settori costieri e i settori appenninici. Mareggiate lungo le coste esposte. Fonte https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2020/02/25/maltempo-scatta-allerta-della-protezione-civile_73E3Zcwn3XD3keujV4PMaO.html?refresh_ce

Allerta maltempo: domani scuole chiuse a Napoli e Pozzuoli

[Redazione]

Un avviso di maltempo è stato diramato nelle scorse ore dalla Protezione civile della Regione Campania. Allerta sarà valida dalle ore 12 di domani 26 febbraio fino alle ore 12 di giovedì 27. Sono previsti venti forti dai quadranti occidentali, soprattutto sulle zone costiere e sulle isole, con tendenza a disporsi da Nord-Ovest dal pomeriggio-sera. Locali forti raffiche. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Amministrazione comunale di Napoli ha quindi stabilito con apposita ordinanza la chiusura per domani, mercoledì 26 febbraio delle scuole di ogni ordine e grado compresi asili nido, dei parchi pubblici cittadini e dei cimiteri. Contestualmente, si legge in una nota, il sindaco Luigi de Magistris ha anche dato il via ad un programma straordinario di igienizzazione e sanificazione di tutte le scuole pubbliche e private come procedura preventiva con riferimento all'emergenza nazionale del coronavirus. Stessa cosa a Pozzuoli, dove il sindaco Vincenzo Figliolia ha deciso, con apposita ordinanza, la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale di Pozzuoli nei giorni 26, 27, 28 e 29 febbraio 2020, al solo scopo precauzionale e con intento di consentire una sanificazione approfondita straordinaria dei locali ad opera del Comune e successiva areazione degli ambienti.

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte e mareggiate - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta per vento fino a burrasca forte e mareggiate Protezione civile, previsioni meteo 25 Febbraio 2020 IMG 20200225 164725 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta convalidata dalle 14 di domani, mercoledì 26 febbraio, per 16-20 ore. Si prevedono venti: forti o di burrasca sud-occidentali, con raffiche di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse] allegro italia

Otto bambini morti in venti giorni: perchè nessuno parla della Terra dei Fuochi?

[Redazione]

Otto bambini morti in venti giorni, e nessuno ne parla. Una catastrofe sotto ogni punto di vista, quella della Terra dei Fuochi, che attualmente non ha nulla a che vedere con il coronavirus, oltre ad aver anche superato il numero di vittime del Covid 19 che per ora ammonta a sette. Una triste realtà che ha coinvolto gli otto bambini malati di tumore, ed ha costretto il Comitato delle mamme Vittime della Terra dei Fuochi a diramare l'allarme. Una delle affermazioni più forti e crude, espressa dal comitato delle mamme addolorate: Non riposeranno mai in pace. Per loro non è giustizia, considerando che il più piccolo di 7 mesi, il più grande di 11 anni. Intanto aumenta la rabbia dei comitati nei confronti del Presidente della Regione Campania, De Luca, per le troppe promesse mancate. I roghi non hanno mai smesso di bruciare. affermano Non consentiremo a nessuno, in vista delle prossime elezioni, di fare passerelle sulle nostre vite. Più informazioni su bambini morti Terra dei Fuochi tumori Campania Napoli e Provincia [Accedi tramite Facebook](#)

Allerta Meteo e Coronavirus, domani scuole chiuse a Napoli e in mezza Campania

[Redazione]

Per domani l'annuncio lo ha dato il sindaco di Napoli Luigi De Magistris. La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo valido dalle ore 12 di domani 26 febbraio fino alle ore 12 di giovedì 27 per venti forti. Le scuole, i cimiteri e i parchi pubblici resteranno chiusi per il 26 febbraio. Contestualmente, ho dato il via ad un programma straordinario di igienizzazione e sanificazione di tutte le scuole pubbliche e private come procedura preventiva con riferimento all'emergenza nazionale del coronavirus. Intanto molte scuole in provincia di Napoli e Salerno domani comunque non apriranno, alcuni comuni prudenzialmente, e per disinfettare, le terranno chiuse fino a sabato per poi riaprire il prossimo lunedì 2 marzo. Leggi anche Mercoledì delle Ceneri con allerta meteo in Campania: vento, pioggia e mare agitato. Più informazioni su Campania Napoli e Provincia Salerno e Provincia. Accedi tramite Facebook

Mercoledì delle Ceneri con l'allerta meteo in Campania: vento, pioggia e mare agitato

[Redazione]

Napoli / Salerno. Le previsioni per le aree di cui si occupa Positanonews il giornale della Costiera amalfitana e Penisola sorrentina. Mercoledì delle Ceneri con allerta meteo in Campania: vento, pioggia e mare agitato La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento e mare valevole a partire dalle 12 di domani e fino alle 12 di giovedì prossimo. Si prevedono venti forti dai quadranti occidentali, soprattutto sulle zone costiere e sulle isole, con tendenza a disporsi da Nord-Ovest dal pomeriggio-sera. Locali forti raffiche. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di attivare il monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso nonché di controllare la corretta tenuta del verde pubblico. Si invita inoltre ad attuare le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile. Più informazioni su meteo Campania Napoli e Provincia Salerno e Provincia [Accedi tramite Facebook](#)

Escursionisti devono pagare i soccorsi, forse non si ripeterà un caso come quello della Valle delle Ferriere fra Amalfi ed Agerola

[Redazione]

Escursionisti devono pagare i soccorsi, forse non si ripeterà un caso come quello della Valle delle Ferriere fra Amalfi ed Agerola. Proprio stasera ho incontrato Giovanni Cuccaro a Positano che mi ha spinto a riflettere di nuovo su questi escursionisti della domenica che si perdono facilmente in Costiera amalfitana, o fanno incidenti per superficialità e imprudenza. Questo succede spesso sul Sentiero degli Dei, perché è molto più frequentato, ma avviene ovunque. Per i due ragazzi dispersi nel Vallone delle Ferriere, mezza Agerola si è preoccupata, carabinieri, elicotteri, volontari, cani, risorse pari adiecimila euro, solo perché non sono rimasti fermi dove hanno fatto la telefonata o perché non conoscevano bene i sentieri. Noi di Positanonews lo abbiamo scritto più volte, proponendo addirittura un ticket sul Sentiero degli Dei, per mettere anche dei soccorsi a metà strada, accordo col Presidente del Parco dei Monti Lattari. Purtroppo si parla sempre più spesso di incidenti in montagna. E un fenomeno in crescita perché è aumentato il numero di coloro che desiderano praticare escursioni ed arrampicate sia in inverno che in estate, affascinati dalle alte quote e dai paesaggi spettacolari. A parlarci di questa problematica è Paolo de Luca, maestro di sci e accompagnatore di media montagna, che vive e lavora a Pietracamela, uno dei borghi ai piedi del Gran Sasso, una delle montagne più importanti in Italia all'interno dell'omonimo Parco Nazionale. foto Paolo De Luca_articolo De Luca ci spiega che nella maggior parte dei casi gli incidenti sono da ricondurre a superficialità e scarsa preparazione: molte tragedie si potrebbero evitare se gli escursionisti e gli alpinisti facessero più attenzione alle indispensabili norme di sicurezza; esperienza, invece, ha dimostrato che spesso la difficoltà deriva da una sopravvalutazione delle proprie capacità e da una scarsa valutazione del percorso che si vuole intraprendere e dei relativi rischi. E spiace che gli infortuni riguardino sia i frequentatori più preparati, sia i giganti della domenica. In entrambi i casi la possibilità di contare sul soccorso gratuito ha finito per indurre un certo irresponsabile innalzamento dei margini della sfida: tanto, nel peggiore dei casi, li tirano comunque fuori! Quali sono le precauzioni da adottare per evitare incidenti in montagna? Preliminare a qualsiasi attività in montagna, è la consultazione del bollettino meteo, tenendo tra l'altro presente che in montagna le condizioni del tempo possono cambiare in pochi minuti, come ad esempio accade sulla catena montuosa del Gran Sasso in Italia data la sua particolare vicinanza ai due mari. Come già accennato, fondamentale è scegliere l'itinerario in base alla propria preparazione fisica e tecnica. Abbigliamento ed equipaggiamento devono essere adeguati alla difficoltà ed alla durata dell'escursione. Nello zaino (con AirBag) non deve mai mancare l'occorrente per le situazioni di emergenza: telotermico, lampada frontale, Kit di primo soccorso, telefonino cellulare Gps nel quale si può scaricare l'App GeoResQ (è un nuovo servizio di geolocalizzazione e inoltre delle richieste di soccorso che tiene traccia del percorso comunicandolo a chi volesse seguirci da casa e per inoltrare tempestivamente la richiesta di aiuto alla centrale operativa attiva 24 ore su 24), casco, pala, sonda, Artva (apparecchio di ricerca dei travolti in valanga), utile per il corretto funzionamento degli strumenti elettronici è il controllo periodico delle batterie per verificare la carica residua e l'utilizzo di tipi ad alta capacità. E preferibile non avventurarsi da soli. Consigli a parte, da più fronti si invoca una legge in grado di arginare l'impennata di incidenti in montagna. Attualmente, infatti, non esiste una normativa con regole specifiche per la sicurezza dello sciatore-alpinista, dell'alpinista, dell'escursionista e più precisamente per gli sport di avventura. A mio avviso, innanzitutto si dovrebbe modificare la Legge 363/2003 sulle norme di sicurezza e di prevenzione infortuni per lo sci di discesa e fondo estendendola anche allo sci alpinismo, all'escursionismo, all'alpinismo. Così come nell'attuale legge si stabiliscono precise regole sulle piste da sci, anche nel caso di escursioni e arrampicate in montagna è necessario fissare regole più stringenti. Una soluzione potrebbe essere quella di stipulare una polizza assicurativa per le attività sportive: credo ci siano formule che coprono escursioni impegnative e probabilmente anche vie ferrate (sicuramente non arrampicate di alto livello). Nella maggior parte dei Paesi europei è

prevista un'assicurazione per questo genere di attività: con circa 20-30 euro l'anno si è coperti in caso di infortunio. DSCN7193 Sarebbe utile la prevenzione? Certamente. Gli addetti non indicano però la soluzione preferendo continuare a finanziare i soccorsi e le loro costose strutture invece di fare adeguata prevenzione, molto più economica ed efficace. Sebbene molti conoscano le soluzioni, non si adoperano per sottoporre propedeuticamente a formazione i frequentatori dei monti, così da ottenere il necessario aumento di capacità, equipaggiamenti e consapevolezza con abbattimento dei casi di difficoltà, incidenti, smarrimenti e costi connessi. Secondo me, si ignora l'esempio delle associazioni speleologiche e subacquee che giustamente impongono la frequentazione di un corso introduttivo prima di svolgere tali specialità non meno rischiose dell'alpinismo dello sci-alpinismo o dell'escursionismo. E' ovvio che le pubbliche amministrazioni finanzino tale attività formativa sottraendo denaro a quella di soccorso che in pochi anni ridurrà enormemente i suoi costi come accadrà anche per le spese sanitarie indotte dagli incidenti che da sole basterebbero a finanziare questa fondamentale attività socio-culturale-sanitaria con risparmi incalcolabili. Quale potrebbe essere un valido deterrente per limitare, se non cancellare, le imprudenze in montagna? Penso che bisognerebbe far pagare per intero al cittadino le operazioni di salvataggio in montagna perché la comunità non può e non deve più farsi carico delle leggerezze degli irresponsabili. Infatti, le operazioni di soccorso alpino, oltre ad impegnare mezzi e decine di uomini, mettendone a rischio la vita, in Italia sono un costo imputato per intero alla collettività perché gestite dal servizio sanitario nazionale. La persona soccorsa, quindi, non paga nulla. Per riflettere, basti pensare che un minuto di volo di un elicottero medicalizzato può arrivare a costare anche 200 euro; cifre inferiori, ma di tutto rispetto, per le operazioni di soccorso con elicottero non medicalizzato a piedi. In Austria ed in Slovenia, che dal confine italiano distano pochi chilometri in linea aerea, il costo del soccorso è a totale carico del cittadino in emergenza. In questo modo si cerca di responsabilizzare coloro che decidono di avventurarsi in montagna senza una preliminare valutazione del percorso e delle proprie capacità. E solo in questo modo che gli incidenti potranno diminuire e tante vite umane potranno essere risparmiate; il tutto accompagnato, ovviamente, da un risparmio di soldi pubblici che potrebbero essere investiti nell'acquisto di nuove apparecchiature elettromedicali da destinare agli ospedali. Convinto di questa proposta? Certo. Mi sembra logico che i costi di soccorso alpino siano addebitati a chi ne beneficia. Andare in montagna è una scelta che comporta un margine di rischio; chi poi imprudentemente si mette in condizione di pericolo deve accettarne le conseguenze, anche economiche. Il paragone con altri tipi di soccorso, come gli incidenti stradali ad esempio, non regge; tempi, costi ed difficoltà di intervento sono sicuramente inferiori e meno problematici perché la gente comune non immagina la sofisticazione delle tecniche, dei materiali, delle procedure, che stanno dietro agli interventi di salvataggio in montagna e dei conseguenti costi. La mia non è una voce isolata: a perorare la proposta illustri esperti del settore di fama internazionale, alpinisti quali Abele Blanc, Alessandro Gogna, Reinhold Messner, Giampiero Di Federico, Pasquale Iannetti concordano sul deterrente di tipo economico quale strumento per disincentivare i comportamenti negligenti e sul

l'importanza di diffondere la cultura della prevenzione del rischio. A chi il compito di certificare la sussistenza dei requisiti necessari a giustificare gli interventi di soccorso alpino? Philips 72890 a parte, i reparti specializzati del Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Esercito (Alpini) hanno la preparazione giuridico operativa per permettere ai propri uomini di poter ricostruire esattamente qualsiasi evento legato ad infortuni ad alta quota, utilizzando come parametro di riferimento le linee guida del C.A.I. sulle regole di comportamento in montagna. Infatti ogni corpo ha una propria squadra di soccorso alpino pronta a collaborare con quella del C.N.S.A.S del Club Alpino Italiano la quale, ai sensi di una Legge di protezione civile, ha il compito di provvedere alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche nonché al soccorso degli infortunati, dei pericolanti e al recupero dei caduti ad opera di tecnici di soccorso alpino inquadrati come volontari e quindi senza alcuna retribuzione economica. In Italia ci sono regioni dove il soccorso alpino si paga? In Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto, regioni ad alta vocazione montanara, i propri governanti hanno deciso di porre fine alla gratuità completa degli interventi di soccorso alpino facendo pagare al cittadino in emergenza

una sorta di ticket per ogni chiamata invece dell'intero salvataggio. Questo ticket sembra aver funzionato bene perché le autorità e gli esperti del settore hanno registrato una effettiva diminuzione delle richieste di intervento. Linea dura in Regione Lombardia contro le imprudenze in montagna: dopol'introduzione dell'ARTVA obbligatorio su tutti i territori innevati fuoripista, il soccorso in montagna è a pagamento sull'intera Regione con l'introduzione, anche qui, di un ticket (il Consiglio dei Ministri a maggio 2015 ha promosso la Legge regionale n. 5 del 17/03/2015). In Piemonte il tema è al centro di un dibattito da tempo, ma sinora nulla di fatto. Quanto costa un intervento del soccorso alpino? Trentino Alto Adige: ticket 30,00 euro per il ferito grave (in caso di ricovero ospedaliero o in presenza di un referto medico che attesti la gravità dell'emergenza sanitaria); ticket di 110,00 euro per il ferito lieve e ticket di 750,00 euro per persona non ferita. Valle Aosta: gratuito in caso di emergenza sanitaria; ticket di 800,00 euro per intervento inappropriato a mezzo elicottero (rilevato dall'equipaggio intervenuto es. alpinista bloccato in parete o escursionista con attrezzatura inadeguata) e ticket di 100,00 euro + 74,80 euro/min (costo al minuto di volo con aeromobile AB412 o 137,00 con aeromobile AW139) per chiamate totalmente immotivate (rilevate dall'equipaggio intervenuto). Veneto: 25,00 euro/min fino ad un massimo di 500,00 euro per il ferito grave (con ricovero ospedaliero o accertamenti in Pronto Soccorso di un ospedale pubblico); 90,00 euro/min fino ad un massimo di 500,00 euro per ferito lieve o persona illesa. Gli introiti ovviamente non vanno nelle tasche del Soccorso Alpino ma in quelle del sistema sanitario nazionale. E in Abruzzo? In Abruzzo si lavora per redigere una bozza di Legge (dopo abrogazione della L.R. n.1 del 2011) e portarla all'attenzione del Consiglio Regionale. Attualmente, le operazioni di soccorso alpino sono completamente gratuite. IL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO DEL C.A.I. PERCEPISCE FINANZIAMENTI PUBBLICI PER SALVARE LE PERSONE IN MONTAGNA? Sì. Percepisce finanziamenti pubblici per circa 10 milioni di euro l'anno tra Stato ed enti autarchici locali quali Regioni, Province, Comuni. A questo punto, un aspetto da risolvere è quello di stabilire se l'organizzazione CNSAS formata da volontari è opportuno ricevere finanziamenti pubblici invece di utilizzare squadre di professionisti altamente specializzati già esistenti nel Corpo Forestale dello Stato (Soccorso Alpino Forestale), Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza (Soccorso Alpino Guardia di Finanza), Vigili del Fuoco (Speleo Alpino Fluviale), Esercito (Alpini) a cui eventualmente destinare quelle somme aumentando l'efficacia dei soccorsi. A tal proposito è da dire che la tempestività negli interventi è maggiore da parte dei professionisti visto che i volontari devono lasciare il lavoro e non sono in continua attesa di disponibilità per le emergenze. E mai capitato di assistere a scene curiose di gente in difficoltà? Sì, quasi sempre, una in particolar modo merita di essere ricordata perché mi ha fatto capire una volta per tutte che le operazioni di soccorso alpino, siano esse di carattere sanitario e non, devono essere fatte pagare per intero al cittadino in emergenza! In una bella giornata di sole, ero con un mio amico medico sulla cresta Ovest che dalla cima più elevata del massiccio montuoso del Gran Sasso Italia, lavetta occidentale del Corno Grande (2912 s.l.m.), scende alla Sella del Brecciaio (2506 s.l.m.) quando, in un punto molto esposto e difficile, abbiamo incontrato una coppia. Lei in evidente difficoltà, con una decadenza fisica significativa piangeva e per la paura non voleva più andare avanti né tornare indietro. Ci siamo subito fermati per prestare aiuto immediato. Il signore che era con Lei ci disse: Grazie, non abbiamo bisogno di nulla; trapoco, se la mia compagna non riprende a salire, chiamerò l'elicottero per farla venire a prendere e farla portare al piazzale dove abbiamo l'auto parcheggiata. Tanto è tutto gratis così approfittiamo per fare un bel giro e vedere il Gran Sasso dall'alto. Questo episodio dimostra non solo la scarsa preparazione di qualcuno che si avventura in montagna, ma anche il poco valore etico nel considerare il lavoro del Soccorso Alpino e la spesa che ricade comunque su tutta la comunità. Da ultimo, ma non meno importante è da dire che scambiare l'elicottero del 118 per un aereo taxi è inaccettabile perché i mezzi di salvataggio devono necessariamente essere riservati alle vere emergenze, che magari, mentre il velivolo è occupato, potrebbero effettivamente verificarsi. Più informazioni su Agerola Amalfi Costiera Amalfitana Positano Praiano Ravello e Scala Accedi tramite Facebook

Maltempo, scatta allerta meteo in Campania: forte vento e mare agitato

[Redazione]

La Protezione Civile Campania ha emanato un avviso di allerta meteo pochissimi minuti fa. Allerta per vento e mare, e valevole a partire dalle 12 di domani e fino alle 12 di giovedì prossimo. Si prevedono venti forti dai quadranti occidentali, soprattutto sulle zone costiere e sulle isole e sulle zone appenniniche, con tendenza a disporsi da Nord-Ovest dal pomeriggio-sera. Locali forti raffiche. Mare agitato o molto agitato con possibili mareggiate lungo le coste esposte. La Protezione civile regionale raccomanda agli enti competenti di attivare il monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso nonché di controllare la corretta tenuta del verde pubblico. Si invita inoltre ad attuare le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile. Più informazioni su allerta meteo Campania Costiera amalfitana maltempo Napoli penisola sorrentina vento Campania Costiera Amalfitana Napoli e Provincia Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

**POMARICO Per la immediata rimozione delle macerie e l'avvio del consolidamento
Frana, arrivano i primi fondi**

[Redazione]

Per la immediata rimozione delle macerie e l'avvio del consolidamento La Protezione civile nazionale finanzia subito due degli otto progetti comunali di POMARICO - La Protezione civile nazionale finanzia direttamente la rimozione delle macerie della frana di corso Vittorio Emanuele e zone limitrofe dell'anno scorso. Infatti, con una puntuale missiva, nonostante gli impegni ulteriori e forzati dall'emergenza Covid-19, il capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, ha assicurato al sindaco di Pomarico, Francesco Mancini, che sarà la struttura stessa con i fondi disponibili, a finanziare 2 degli 8 progetti candidati dal Comune di Pomarico contro gli effetti di frana e cedimenti del 85 e 29 gennaio 2019 di corso Vittorio Emanuele, rampa san Rocco e via Sparivento. Per innanzitutto, provvedere con la rimozione delle macerie. E continuare con l'obiettivo di eliminare il rischio residuo. Insomma, non saranno già i 18 milioni di euro richiesti. Ma i primi arriveranno. E dovrebbero seguire una procedura anche più snella. Con maggiore velocità nell'erogazione dei soldi necessari agli imponenti lavori. La novità segue l'altra buona notizia. E successiva, infatti, alla concessione della proroga per un ulteriore anno dello "Stato di emergenza", concesso al Comune di Pomarico per l'evento franoso. Dopo lo stanziamento di quei primi 700 milioni di euro circa dello Stato. Serviti per interventi minori utili al miglioramento della viabilità e cose simili, ma, soprattutto al monitoraggio del rischio sotto dell'area franosa. Sotto il controllo dell'esperto di fama internazionale Nicola Gasagli. Più gli studi vari obbligatori in sede di valutazioni per arrivare alla redazione del progetto definitivo e complessivo a favore della parte del centro storico attualmente più massacrata del paese. La proroga allo stato di emergenza per frana e cedimenti del 25 e 29 gennaio 2019, in qualche misura incontra gli annunci d'alcuni giorni fa del sindaco di Pomarico, Francesco Mancini. Si è perso un po' di tempo -afferma Francesco Mancini- innanzitutto perché non si sarebbe potuto intervenire in assenza di codice verde, arrivato dopo qualche mese. Poi -aggiungeva- ci furono le elezioni regionali col cambio successivo del commissario incaricato. Quindi era la precisazione comunque più importante dopo varie interlocuzioni decidemmo di tenere insieme la fase di progettazione della rimozione macerie, quella del riconoscimento dei danni ai privati e la redazione del progetto finale per non rischiare di perdere fondi pubblici utili. Tra gli annunci, ovviamente, il rinnovo per un altro anno del sistema di contributo per autonoma sistemazione degli sgomberati. Resta ancora tutto da risolvere, il problema delle bollette per utenze dismesse ormai da un anno, che le compagnie torritrici continuano ad inviare agli sfollati. RIPRODUZIONE RISERVATA La frana di Pomarico -tit_org-

La diga Giulia a rischio rottura argini si muove la Protezione civile regionale

[Giorgio Metastasio]

Sopralluogo dei tecnici della Metro City per verificare la stabilità La diga Giulia a rischio rottura argini si muove la Protezione civile regionali STILO - La diga Giulia di Ferdinanda sarà attenzionata al dipartimento della Protezione Civile della Calabria. Questo quanto deciso dopo il sopralluogo effettuato da parte dei tecnici del settore difesa del suolo e demanio idrico e fluviale della Città Metropolitana di Reggio Calabria per verificare le condizioni di stabilità dello sbarramento. Si tratta in realtà di un invaso naturale, realizzato nel 1961 al centro del bosco di Stilo, e che alimentava la centrale idroelettrica di Marmarico fino al 1972 allorché l'alluvione di quell'anno distrusse tutto l'impianto di adduzione e la centrale stessa. Ora c'è il fondato timore che possa cedere una parete in calcestruzzo col rischio di rompere gli argini della chiusa e portare a valle milioni di metri cubi di acqua e detriti fino all'abitato di fondovalle di Bivongi. A segnalare il pericolo ai comuni interessati, dopo una recente escursione, era stata l'associazione "Trekking Stilaro-Guide Ambientali Escursionistiche", coordinata da Giorgio Pascolo e da Emanuele Valenti, che ha evidenziato il cedimento dello sbarramento artificiale. A quanto pare i tecnici della Metrocity intervenuti lunedì mattina hanno accertato il reale e concreto rischio di crollo per cui si sono riservati di interessare nell'immediato la Protezione civile regionale e l'Autorità di bacino. Si tratta ora di capire quando e come interverranno i due dipartimenti regionali e soprattutto chi effettuerà le opportune verifiche per stabilire l'adeguatezza degli scarichi e chi predisporrà gli interventi di consolidamento dei muri nel tratto in cui si registra un evidente taglio verticale per cedimento fondale e parziale divaricamento della struttura portante. Il pericolo comunque è stato segnalato bisogna ora attendere un intervento adeguato al più presto possibile al fine di scongiurare un'altra Vajont. -tit_org-